Anno XXXV. Lunedì 11 Decembre 1882 N. 286

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Notizie da Sofia recano che l'incidente dell'arresto del signor Zankow a Rustschuk fu grandemente esagerato nella sua importanza, imperocchè solo sette persone furono arrestate con lui, tutte poi rilasciate in libertà per ordine telegrafico del ministro dell'interno. Pare anzi che si trattasse di un arbitrio del prefetto di Rustschuk, imperocchè questo funzionario venne immediatamente remosso dal suo ufficio.

Le elezioni di primo grado si sono compiute tranquillamente in tutta la Bulgaria. Il partito liberale moderato vi ha preso parte attiva, ed è riuscito anche a far passare alcuni dei suoi candidati.

Un dispaccio da Roma smentisce che il viaggio in Italia del sig. Giers, ministro degli affari di Russia, abbia uno scopo politico, quello precisamente di trattare gli affari pendenti tra la Russia e il Vaticano. Il signor Giers, aggiunge il dispaccio, ebbe due mesi di congedo per venire a trovare sua figlia inferma a Pisa. Andò a Roma per presentare i suoi omaggi al Re e alla Regina d'Italia, ma si tenne estraneo alle negoziazioni col Vaticano. È un fatto, però, ch'egli si è recato al Vaticano, e presentò i suoi omaggi al Papa, ed ebbe un colloquio con mons. Jacobini. È difficile che in questi colloqui il ministro degli affari esteri di Russia abbia dimenticato le funzioni che esercita nel suo paese, e ch'egli è incaricato di dare le istruzioni necessarie agli agenti della Russia, incaricati di trattare col Vaticano. Non si può credere che col Papa e con mons. Jacobini, non abbia parlato degli affari pendenti. Se non voleva proprio parlarne, non sarebbe andato a Roma.

Alla Camera dei deputati di Francia la Destra ha dichiarato che votava contro il bilancio, e ha proclamato le finanze dello Stato in pericolo, perchè la Commissione stessa ha constatato un deficit di 100 milioni. Sono i 100 milioni che il ministro delle finanze ha scoperto e che non si trovarono, come i famosi 60 milioni del Doda fra noi. Il sig. Jolibois, a nome dei bonapartisti, ha approvato le critiche della Destra; ha aggiunto però che i bonapartisti non avrebbero respinto il bilancio perchè questo sarebbe un atto rivoluzionario. Il bilancio ordinario è stato approvato con 454 voti contro 46. Le finanze della Francia, che si citavano a modello, non cessano però d'essere compromesse, e la minaccia alla Francia di un Sedan finanziario, grazie ai ministri delle finanze della Repubblica, non pare infondata.

La nota comica. Il *Times* annuncia che il Governo egiziano ha *accettato le dimissioni* di Arabi pascià. Il ribelle confesso, condannato e graziato, non è destituito, si dimette. Adesso penseranno a liquidargli la pensione!

SVEGLIERINO

Ci era stato detto, e noi lo avevamo riferito ai nostri lettori, che Venerdì sera i soci dell'Associazione Costituzionale sarebbero stati convocati in assemblea generale. E tale convocazione, benchè abbastanza ritardata, ci pareva opportunissima, indispensabile, per alcune ragioni su cui intendiamo di parlare subito con tutta franchezza.

Ma Venerdì è passato, e temiamo che preso l'aire dell'abbandono, dei Venerdì ne passeranno parecchi senza che una tale convocazione avvenga, a meno che il sentimento del dovere e gli stimoli della stampa non valgano ad efficace eccitamento.

Se anche interessi morali ed amministrativi di qualche importanza non bastassero per reclamare urgentemente una tale convocazione, vi sono altre considerazioni d'ordine elevatissimo che dovrebbero decidere il Consiglio Direttivo a non procrastinarla di troppo.

Proprio in questo momento in cui l'orizzonte politico parlamentare tende a rasserenarsi, proprio ora che attorno all'onor. Depretis e all'ultimo programma di Stradella si delinea formidabile ed unito il gran partito dell'ordine e delle istituzioni, e destra e sinistra propriamente dette sembrano diventate parole vuote di senso, venne nella nostra città l'idea di un nuovo partito del quale noi non abbiamo la fortuna e l'onore di sapere gli scopi, gli intendimenti, ma che tende certamente a sgretolare, a minare forse l'Associazione Costituzionale; questa povera associazione che ha fatto tanto bene, che non ha mai rifuggito da alcun progresso, che è duttile e malleabile abbastanza e per sua natura e per la qualità de' suoi aderenti proclive ad accogliere ogni idea di vero e ben ordinato progresso, che conta sconfitte e vittorie come ogni altra associazione politica, ma che è pur sempre il caposaldo del gran partito Monarchico Costituzionale nella nostra provincia.

Il nuovo partito, se così dobbiamo chiamarlo, si è annunciato finora in un'agape fraterna alla quale parteciparono persone appartenenti alla Costituzionale, altre, che senza essere inscritti sui quadri dell'esercito democratico ne seguirono tuttavia insino adesso le manovre e le battaglie con scarsa convinzione sì, ma con soggezione e subordinazione più che militare. E si annuncierà tra breve, con un giornale « *La Nuova Ferrara* » che dovrà sostenere le idee di esso partito e allargarne in paese l'orbita e le aderenze.

Alla buon'ora. Venga e si appalesi alla luce del sole questo partito; sia il ben venuto il nuovo giornale dal quale nulla, proprio nulla, abbiamo a temere e che anzi non potrà avere con noi che rapporti di simpatia e comunanze di vedute in molti punti. Ma ciò che troviamo di non corretto, di temibile, indizio di una caotica confusione, si è nello scorgere come pronubi alle morganatiche nozze celebrate fino ad ora secondo i riti di Bacco, si prestino alcuni membri del Consiglio Direttivo di quell'Associazione Costituzionale che in loro ha riposto e ripone sempre la maggior fiducia e che da essi, sedenti ancor oggi in carica, aspetta con piena sicurezza le traccie e la guida della sua vita avvenire.

Taceremo di molte anomalie; come quella delle schede del nuovo giornale che girarono nello stesso tempo per le mani di vessilliferi della Costituzionale e di ardenti nemici delle attuali istituzioni; come l'altra, di brindisi acclamatissimi al *Re democratico*, quasi che del Re Umberto che non sarà mai altro che un Re Costituzionale, si possa farne, un Re democratico o aristocratico, per uso e consumo di coloro che devono conciliare e legittimare gli ambiti riavvicinamenti.

Domanderemo invece: si crede utile che l'attuale Associazione Costituzionale si ritempri in un nuovo battesimo più corrispondente alle necessità del giorno, ai processi di trasformazione che in oggi s'iniziano? E sia. La si convochi, la si illumini, la si interroghi.

Si crede che per accogliere o per fondersi con elementi liberali da lei disgiunti ma che abborrono cordialmente dagli ideali radicali ed intransigenti, si debba allargare la base del suo programma nel senso di un'adesione a quei principj già accettati dai migliori uomini della destra? Niente di meglio.

Si vuole che i nuovi elementi liberali assimilabili abbiano larga parte nella Rappresentanza sociale e nello svolgimento dei suoi atti? Nulla di più giusto, di più commendevole.

Oppure si crede che questa tanto benemerita e tanto odiata associazione debba segregarsi o miseramente perire per far posto ai nuovi venuti, per sagrificare, se occorre, i principî alle chiesuole, alle persone, lo si si dica apertamente. Ma non la si logori, non la si uccida premeditatamente a colpi di spillo, lasciandola languire nel più vergognoso abbandono, affievolendola e scalzandone le basi, per vie indirette, e con armeggiamenti che neppure il patriottismo e la buona fede di chi ne usa, valgono a scusare.

Questo è ciò che noi domandiamo nella nostra triplice qualità: di liimoni ben ben spremuti della stampa liberale, di soci contribuenti della Costituzionale, di interpreti fedeli dei sentimenti e dei desiderj di moltissimi altri soci. Non è vivaddio un'Associazione politica che novera 700 soci nel fior fiore delle varie classi di cittadini; che ha raccolto all'urna 5000 voti con un serafica lotta, coi mezzi più corretti e legali; che su altrettanti elettori sino ad ora astensionisti può esercitare una salutare ed efficace influenza; che può aspettare lo sfacelamento, che non può tardare, di popolarità acquistate troppo a buon mercato; non è una simile associazione, diciamo, che può decidersi ad abdicare, ad *essere suicidata* come un Abdul-Azis qualunque.

Niente di più facile che taluno degli eccellenti amici.... dei dì delle battaglie, venga a rassicurarci, a dirci che un intempestivo pessimismo ci vela la mente e ci fa esagerare certi atti non aventi che un valore relativo. E noi risponderemo che il loro contegno, il riserbo e il mistero di cui circondano i loro preparativi con coloro

---

APPENDICE

Alla Corte d'Assise

Un *Tale*, che si è degnato di leggere il nostro *cappello* allo studio fisiologico del Noriac, sui domestici, ci ha scritto ieri una cartolina per dirci che non valeva la pena che noi ci occupassimo di loro.

E perchè?

Ci si occupa tanto dei padroni che è ben giusto che qualche volta ci si occupi dei servitori. Un simile rimprovero noi dovremmo rivolgerlo allora al Balzac e al Noriac se fossero vivi; noi dovremmo indirizzarlo al *Janus* del *Figaro*; a Edmondo De-Amicis che nell'*Olanda*, cita i difetti delle serve olandesi; a Zola che nel *Pot-Bouille* le ha descritte quali veramente sono; a Edmond Robert che ha scritto sui domestici un bellissimo studio fisiologico, e con più ragione dovremmo rimproverare ai signori Grangè et Deslandes di avere scritto una eccellente commedia satirica, intitolata: *I Domestici*.

Ignora forse quel *Tale* che ci ha scritto la cartolina, la parte importante che i domestici hanno nella commedia latina di Plauto, nel teatro di Molière, di Règnault, di Marivaux, di Goldoni, di Nota?

Il gentile anonimo chiude la sua cartolina col deplorare con noi la *réclame* straordinaria che si fa alle cause giudiziarie.

Consoliamoci.

La *réclame* alle cause interessanti, non è un vizio contemporaneo.

È noto che nel 1844, il processo Lafarge, il processo Lacoste, il processo Donon-Cadot, diedero luogo a *réclames* così spettacolose, che il ministro di grazia e giustizia fu costretto — come il nostro all'epoca del processo Saraceni — di diramare una circolare nella quale si esortava le autorità giudiziarie a fare meno scandalo che fosse possibile; ma non si approdò a nulla, perchè il giornalismo protestò altamente dicendo che non vi è che la vita privata che dov'essere murata.

Un gran numero di scrittori moralisti citano le Corti d'assise inglesi come modello, senza conoscerle intimamente.

In Inghilterra, a detta di coloro che l'hanno non solo veduta ma studiata come il Richter, il Luzzati, il Cimino, l'Odilon-Barot, non v'è il pregiudizio che sia inumano e sconvenevole cosa l'assistere alle sedute dei tribunali. Si crede al contrario che sia una scuola d'esperienza, di criterio e di eloquenza. La gioventù romana, infatti, diveniva robusta nel campo di Marte, e savia ed illustre nel foro.

Alle *assise* inglesi concorrono persone d'ogni età, d'ogni sesso e d'ogni grado. Le *basiliche*, ossia le aule di Giustizia sono vaste, alte, arieggiate, ricchissime per ornamenti. Oltre i luoghi distinti pei giudici, pei testimoni, per gli accusati, pei giurati e per gli avvocati, hanno una platea pel popolo comune, e delle loggie più comode ed eleganti pel ceto più elevato.

Quando si tratta di un processo interessante quelle loggie si adornano di leggiadre inglesi, che abbandonano le loro deliziose ville per vedere ed essere vedute. È ingiusta quindi l'ira Carducciana rovesciata addosso alle dame italiane in quella sua poesia intitolata: *Police Verso!*

Ciò piuttosto che v'ha di buono nella procedura inglese è ch'essa non dà luogo a commozione; le arti dell'accusato, dei pari che le figure rettoriche dell'avvocato, nè sono ammesse, nè farebbero effetto. Voi non ve-

che pei primi dovrebbero essere edotti, l'ostracismo, a cui si condannano specchiate e benemerite individualità del partito liberale, danno piena ragione ai nostri timori, alle nostre congetture.

E soggiungeremo che non è in questa maniera, che si fa della saggia politica. E che una politica siffatta, iniziata con tali prodromi, noi la chiamiamo con ben altro nome.

Notizie Italiane

ROMA 9. — Credesi che martedì il ministro Depretis sarà in grado di intervenire alla Camera.

Prevedesi per la prossima settimana una grossa battaglia parlamentare. Urge perciò che tutti i deputati si trovino al loro posto.

— Stamane otto uffici della Camera ammisero alla lettura la proposta dell'on. Pierantoni, per dichiarare vacante il Collegio di Macerata. Il secondo ufficio la respinse.

— L'*Estrema Sinistra* ha deciso di presentare immediatamente il progetto per l'abolizione del giuramento politico. Prevedesi sarà respinto a grande maggioranza.

— Otto uffizi della Camera nominarono a commissari per il progetto sulle Società Cooperative, con mandato favorevole, gli on. Sperino, Luzzatti, Plebano, Vacchelli, Brin, Genala, Solidati, Visocchi.

— Oggi la Commissione del bilancio formulò il seguente quesito da rivolgere al ministro Magliani: « Tenendo conto degli impegni assunti pel 1884 e degli altri da assumersi, nonchè degli aumenti di spesa proposti nelle variazioni dei bilanci del 1883, come farà il ministero a far fronte all'esecuzione dell'abolizione della tassa del macinato? »

Infatti; togliendo 47 milioni di entrate ed aumentando sempreppiù le spese nel 1884, presentasi minaccioso l'equilibrio delle Finanze. La posizione Magliani è difficile.

Dicesi che Zanardelli martedì si opporrà anche alla proposta fatta da Pierantoni per fare dichiarare vacante un seggio nel collegio di Macerata.

Negli uffici si fecero notevoli obbiezioni al progetto Baccelli sulla riforma dei regolamenti universitari.

PARMA — Scrive il *Presente* dell'otto:

Sappiamo che la nostra Facoltà Legale deve quest'oggi riunirsi per condannare come meritano gli ultimi scandali promossi dallo Sbarbaro. Fino dal 6 febbraio la Facoltà Legale dimostrava con larga e motivata deliberazione *l'imperiosa necessità* (sono parole della deliberazione) *di allontanare il prof. Sbarbaro dalla nostra Università.*

RAVENNA, 9 — È incominciato il processo pei fatti del Camposanto. Nel loro interrogatorio gli imputati si mantennero tutti negativi.

Si prevedono degli incidenti. La folla è grande, e vi è un grande apparato di forza.

VENEZIA — Ieri a questa Corte di Appello giunse l'ordine dal ministero di grazia e giustizia di scarcerazione dei due triestini Levi e Parenzani in seguito al parere del Consiglio di Stato contrario all'estradizione.

Notizie Estere

RUSSIA — A Pietroburgo furono catturati due caporioni della propaganda di Ginevra. La polizia ne cela i nomi.

TUNISI. — Assicurasi che la Francia propose all'Italia ed all'Inghilterra di definire la questione della giurisdizione, istituendo un tribunale supremo presieduto dal ministro francese residente, e composto da un musulmano, rappresentante gl'indigeni, e dai delegati italiano, inglese e d'altre nazioni che volessero parteciparvi.

Nelle condizioni attuali, questa soluzione non sarebbe male accolta dalla colonia italiana.

FRANCIA — Si ha da Parigi 9:

Le notizie sulle inondazioni sono desolanti; i danni enormi.

INGHILTERRA — Si ha da Londra nove:

Dopo il grande incendio dell'Alhambra ne abbiamo uno più terribile. Ieri mattina nella City il fuoco distrusse le case Forster, Porker, Peter, Rylands, Silber, Fleming.

Esse contenevano enormi quantità di mercanzie. L'incendio continua spaventoso, e già i danni si calcolano a 50 milioni.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale — Alla seduta di Sabato intervennero 27 Consiglieri oltre il R. Sindaco. Si parlò molto, si discusse a lungo, quantunque, trattandosi di oggetti personali, le tribune fossero chiuse.

Nella prossima tornata si voteranno gli articoli riguardanti la sovrimposta e si chiuderà definitivamente il bilancio 1883; così avremo agio di rendere conto delle spese e delle entrate ammesse e di intrattenerci sull'importanza o meno delle deliberazioni relative.

Elezioni commerciali. — Venne fatta dalla Camera di Commercio la proclamazione ufficiale degli eletti nella votazione avvenuta il 3 Dicembre che è conforme a quella da noi enunciata, tranne la differenza di 4 voti in più che vanno aggiunti a quelli riportati dal Consigliere rieletto signor Cesare Piraui.

Comizio Agrario. — Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza, alla quale, siamo lieti di constatarlo, intervenne buon numero di soci. Si lesse, approvò ed encomiò la relazione annuale della Direzione; si votò per acclamazione un ringraziamento all'ing. Eugenio Righini per lo zelo con cui attese all'istruzione degli allievi macchinisti e per gli ottimi risultati che diede la scuola; si trattò del preventivo 1883, stanziando un congruo fondo pel mantenimento delle stazioni di tori, per la scuola teorico-pratica pei macchinisti e L. 1500 per un concorso di animali bovini, del quale si discuterà in seguito il programma; fra le proposte da presentarsi al Consiglio superiore d'Agricoltura si ripetè quella dell'ordinamento elettivo della Rappresentanza agraria e si chiese che venga istituito a Ferrara un deposito di macchine agrarie, che si organizzi il controllo governativo dei concimi artificiali e che si aumenti il numero delle stazioni rurali di carabinieri; finalmente si riconfermarono nella carica di Vice Presidente il sig. Fiorani Ing. Luigi, in quella di Consigliere il sig. Roveroni Tommaso e in quella di segretario il sig. Baruffaldi prof. Tommaso.

Esami. — Il Ministero delle finanze ha determinato che gli esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di Commesso gerente abbiano luogo nei giorni 12 e seguenti del Marzo 1883.

Per gli aspiranti delle provincie dell'Emilia gli esami si terranno nell'Intendenza di Bologna.

Corte d'Assise. — Sabbato ebbe termine la discussione della causa contro Mingolini Francesco accusato di tentata grassazione a danno di Stanzani Cleto.

Avendo i signori Giurati ritenuto il Mingolini non colpevole del crimine appostogli veniva dal sig. Presidente dichiarato assoluto.

Al banco della difesa siedeva il sig. avv. Baldassari Camillo.

Essendosi la trattazione della predetta causa protratta oltre il giorno 7 fissato dal ruolo, sono state al ruolo medesimo fatte le modificazioni che appresso.

La causa contro Follegati Pasquale, Zannini Luigi ed altri fissata pel giorno 9 verrà discussa il giorno 12; quella Sordini Gaetano fissata pei giorni 12 e 13 si tratterà nei giorni 13 e 14; e le cause Zaniratti dottor Giovanni e correi fissate pei giorni 14, 15 e 16, e quella Renzi Giacomo fissata pel giorno 19 sono state rinviate ad altra Sessione ed alle medesime è stato sostituita quella contro Costantino Simonini e Fabbri Luigi accusati di mancata grassazione che si discuterà nei giorni 14 e 15 corrente mese.

Civica Biblioteca. — Constatiamo con vera soddisfazione che il Consiglio Comunale nella sua tornata delli 8 corrente accolse in massima l'idea che il Civico Bibliotecario e la *Gazzetta* propugnarono, di concentrare gli oggetti dell'Ariosto e del Monti, deliberando che il lavoro venga eseguito sul disegno dell'intagliatore Maldarelli, già da noi elogiato.

La stagione. — Dal dì che Venere sfacciata è andata a cercare in casa sua il gran Febo, questi, si è ecclissato, e tutto intento ai suoi amorosi *contatti*, non si ricorda più di noi e ci nasconde i suoi fulgidi raggi.

Pioggia, nebbia, poi pioggia ancora, un cielo cupo che non permette a mezzodì di scernere senza l'aiuto del gaz, e così passano i giorni e le settimane.

E siamo dei meno sfortunati, perchè non abbiamo avuto bufere e la neve ha fatto tre volte una timida comparsa ma senza attecchire.

Oh! il bel cielo d'Italia!

Voci del pubblico. — Riceviamo la lettera seguente da Contarina:

Preg.mo Direttore

Sulla *Gazzetta* di ieri (sabbato) leggo tra i bollettini dello Stato Civile come in soli 2 giorni sono morti costà certe Alfieri Adelaida e Zoccarelli Maria di Contarina, Zarbetti Elisabetta di Fiesso, Milani Antonia di Ficarolo, Benatti Teresa di Canaro. Sono 5 povere donne tutte appartenenti agli inondati costà rifugiati.

Noi ben sappiamo di quante amorevoli cure, di quanta sollecitudine siano oggetto a Ferrara codesti sventurati. Ma ciò nullameno desidereremmo ardentemente che intorno a tale straordinaria mortalità, Ella potesse dirci una parola tranquillante, e farci sapere se nulla di anormale esiste nelle condizioni generali sanitarie delle nostre desolate famiglie.

Voglia la S. V. attribuire tale richiesta all'amore che nutriamo pei nostri cari; non mai ad alcun dubbio sulle vigili attenzioni di cui è prodigo il benemerito Comitato verso tanti infelici.

Prego di scusare il disturbo che le arreco e nel ringraziarla antecipatamente me le protesto

Dev.mo Suo
A. Z.

Noi ci affrettiamo a far girata di questa richiesta allo spettabile Comitato dal quale attendiamo quelle informazioni che speriamo valgano a rendere tranquilli il richiedente e i suoi conterrazzani.

Mancato omicidio, contravvenzione al porto d'armi e tentata corruzione. — Ierlaltro mattina due Carabinieri della stazione di Vigarano Mainarda facendo il servizio di corrispondenza mentre recavansi al punto di riunione poco distante da S. Martino videro un individuo certo M. L. che cercava sfuggire alla loro vista. I Carabinieri lo avvicinarono per chiederlo delle sue generalità e questi rispondeva loro con un colpo di revolver che fortunatamente andava fallito dandosi quindi alla fuga. Venne quasi subito raggiunto dai Carabinieri che lo trovarono in possesso di lire 146,29 e mentre, in arresto lo traducevano alla camera di Sicurezza di Borgo S. Luca il M... offriva ai Carabinieri stessi la somma di cui era possessore perchè lo lasciassero in liber-

---

dete o udite là il rappresentante della difesa sbracciarsi come un ossesso, sfoggiare delle immagini achilliniane, ricorrere come un comico alle *volate*, descrivere con frasi stereotipate la triste condizione in cui verserebbe un giorno la famiglia del condannato ed esclamare come un noto avvocato in un eccesso d'isterismo rettorico: « Io, o signori giurati, sono tanto convinto che il mio difeso è innocente del delitto imputatogli, che io, ve lo giuro, non esiterei quando escisse da quest'aula, di concedergli l'unica mia figlia in isposa, se egli mi facesse l'onore di chiedermela! »

Il suo difeso venne condannato a morte!

L'eloquenza dunque è quasi intieramente esclusa ne' giudizi criminali inglesi. Il difensore può fare quante osservazioni, può interrogare quanti testimoni vuole, ma gli è vietato di eccitare le passioni e di apostrofare il giurì del fatto. Guai se un avvocato osasse proferire una parola meno che riverente verso un *policeman!*

In Italia, invece, la difesa può dire corna della polizia, con somma gioia del popolino che ne approfitta per appoggiare l'avvocato difensore il quale finge di non comprendere che queste parole servono a diminuire nel popolo la venerazione per la giustizia.

In Inghilterra però non si va alle *assise* come ad uno spettacolo. La réclame è assolutamente vietata. Non si trova un solo strillone che venda il ritratto dell'assassino e che venda un giornale urlando: *Il processo tale!*

Gl'inglesi non danno come i francesi e gl'italiani una grande importanza all'omicida.

Non più tardi d'ieri avrete letto al pari di noi nei giornali, con quale lodevole e scrupolosa esattezza l'Agenzia Stefani ci annuncia da Bruxelles i particolari del famoso *Processo Peltzer.*

Ma sapete che questi fatti impensieriscono il legislatore, e anche quelli che sono di manica larga?

Noi troviamo — senza essere filosofi straordinari — che decisamente ai ladri ed agli assassini, o noi diamo nessuna importanza coll'assolverli leggermente, o loro ne diamo troppa, così troppa che essi se ne prevalgono, si inorgogliscono, *posano* da uomini celebri.

È necessariamente per diventarlo non bisogna rubare un miserabile pollo o vibrare una meschina coltellata. Bisogna commettere dei furti e compiere dei delitti che facciano sbalordire, e compierli nei modi più bizzarri e originali, per esempio, rubare 100 milioni o tagliare a fette un personaggio altolocato, affinchè i psicologi, i patologisti e tutti i cultori di scienze medico-legali più insigni, siano chiamati a fare della frenologia. O mio Dio! Chi avrebbe detto a quei galantuomini di Filangieri, di Beccaria, di Mario Pagano, di Montesquieu, di Servin, di Carrara, e di tanti illustri giureconsulti che noi saremo arrivati a questo punto!...

E la Francia, è sempre quella che — come un direttore d'orchestra — dà il *la* all'Europa in materia di mode e di scandali, d'originalità ed anche di sciocchezze. Essa ci regala le smanie repubblicane, i dinamitieri, la forma dei delitti, con quella leggerezza con cui ci dona le operette, il *cri-cri*, l'acconciatura alla Maria-Antonietta.

La Virginia Bière — per nominarne una — la tradita che ha ucciso il suo seduttore, in grazia della *réclame* diventa un'attrice drammatica; Luciano Feynarou prende parte in un dramma

tà. Naturalmente i Carabinieri fecero il loro dovere e venne denunziato all' Autorità giudiziaria sotto le imputazioni di cui sopra.

Bollettino demografico. — È pubblicata la Rassegna Statistica Municipale per il mese di Ottobre.

Ne togliamo i principali ragguagli sul movimento della popolazione.

Nella popolazione stabile vi furono: Matrimoni 39 - Nati 223 - Morti 191 - Espulsi-morti 8 - Nella popolazione mutabile: Nati 5 - Morti 24.

Troviamo registrati 560 immigrati in confronto di 719 emigrati. È indubitato che tale numeroso movimento riguarda gli spostamenti delle famiglie coloniche nel San Michele, ma c'è sempre tra gli uni e gli altri così sensibile differenza da lasciar desiderare qualche annotazione illustrativa dell' ufficio di Stato Civile.

Per effetto di tale movimento, la popolazione ha subito nell' ottobre un decremento di 117 persone.

Le cause prevalenti della mortalità furono: la difterite, che quasi scomparsa nei mesi precedenti fa sentire una sensibile recrudescenza con 26 decessi. Poi vengono: inanizione 13, apoplessia 11, vizi cardiaci 11, Ileotifo, marasmo, pneumonite, tisi, 9 per ognuno; Bronchite 7, catarro intestinale 5, enterite 5, Epatite 5, Anemia 4, ecc. ecc.

Ragguagliati nati e morti in media annuale e per ogni 1000 abitanti si ha: 37. 1 pei nati, 29. 5 pei morti.

Tombola telegrafica. — Pubblichiamo i numeri ieri sorteggiati a Roma e comunicatici a mezzo del telegrafo:

61, 36, 62, 12, 49, 2, 38, 40, 26, 76, 84, 14, 70, 41, 19, 15, 32, 35, 68, 79, 37, 1, 43, 47, 7, 72, 77, 24, 75, 89.

« La Palestra » periodico letterario-artistico che si pubblica nella nostra città è uscito ieri il N. 7 contiene:

La satira e Giuseppe Giusti, Raffaele Carrozzari - In Ferrovia, Fausto - Che cosa è l'amore, Curzio - I miei versi, Ruggiero Nolano - Ad una monaca, Gino - 22 Agosto 1882, Giovanni Targioni Tozzetti - Alba e Tramonto, W. - Più nulla, Giovanni Bacci - Libri mandati in dono - Teatri - Copertina: Spigolature Artistiche - Appendice: L'avvenire e la donna, N. Ginesio.

Abbiamo trovato questo numero abbastanza interessante e degno del maggior favore del pubblico. Sia lode alla Direzione e alla collaborazione che fanno di tutto per meritarlo.

In questura: Arresto di O. P. di Porotto per contravvenzione alla ammonizione.

Teatro Tosi Borghi — *L'Amante mascherata*, tolta dal romanzo di Montepin e ridotta per le scene da T. Anselmi, ha chiamato iersera in teatro abbastanza concorso. E il lunghissimo dramma fu fatto segno ai più vivi applausi.

Gli artisti Cristiani, Zanon De-Velo, De Velo, Bacci, furono fatti segno alle più cordiali manifestazioni.

Questa sera *L'Amante mascherata* a richiesta generale si replica, e speriamo che quella parte di pubblico che iersera si astenne dal venire in teatro, lo farà stasera, in quanto che, le tristi vicende di Giorgio Malcom procurategli dalla principessa Giella, non possono a meno di interessare il pubblico e specialmente le signore, le quali assistendo alla rappresentazione rinnoveranno le ansie provate, alla lettura del bel romanzo di Montepin.

Anche la chiassosità della *mise en scene* e la varietà dei costumi hanno contribuito all'ottimo successo.

Teatro comunale. — Andate a rotoli le trattative per dare nella prossima stagione di Carnevale la *Diana di Chaverny* e il *Guarany*, ora si parla del *Ballo in maschera* (prim'opera) e dell' *Ernani*.

Se dicessimo di esserne contenti diremmo una solenne bugia, ma d'altra parte convien pure tener conto che con una dote di 8000 lire, date per giunta a metà Novembre, la Direzione teatrale fa anche di troppo nell' imbastire uno spettacolo, qualunque esso sia.

Un nuovo confratello. — Il 17 corr. escirà a Milano un nuovo giornale politico quotidiano l' *Italia*. Gli auguri ed i saluti di rito si fanno tanto più volentieri poichè si può dire: lunga e prospera vita all' *Italia*.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Decembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 2° 5 c
Alt. med. mm. 760,02	» mass.ª 7°, 1 c
Al liv. del mare 762,14	» media 4°, 8 c
Umidità media: 88°, 2	Ven. do. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo

Altezza pioggia caduta mm. 0. 63.

10 Decembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 2°.5 c
Alt. med. mm. 753.82	» mass.ª 7°.3 »
Al liv. del mare 755,92	» media 4°, 9 »
Umidità media: 84°, 4	Venti do. SW W

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo e Nebbia

Altezza pioggia caduta mm. 0. 63.

11 Decembre — Temp. minima 3° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Decembre ore 11 min. 56 sec. 49.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 9 Decembre

FIRENZE . . .	74	86	16	5	63
BARI	40	36	87	41	65
MILANO . . .	21	56	48	67	32
NAPOLI . . .	43	34	1	88	25
PALERMO. . .	53	6	15	83	43
ROMA . . .	30	65	25	27	61
TORINO . . .	70	5	71	51	80
VENEZIA . . .	30	14	73	89	52

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Ferrara 11. Dicembre 1882.

M rcellina Delfini in Gentа moriva ieri dopo una lunga e penosissima malattia.

Aveva poco più di 30 anni!

Affettuosa e tenera sposa e madre, lascia la desolazione nell' animo dei genitori, dei fratelli, del marito, nel pensiero dei teneri figli che adorava.

Niun affetto era chiuso al cuore gentile di Lei calma, paziente rassegnata sempre al terribile male che da mesi e mesi l' affliggeva.

Povera Marcellina! Sei morta confortata dal pensiero che i tuoi figli ti ricordano nelle cure e nell' amore del loro infelice padre.

I Parenti

Congregazione Consorziale del 2. Circondario

POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere due Deputati, possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario, come successori di quelli che cessano dalla loro rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, ma che possono essere rieletti.

S' invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle prime sei sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì 18 Dicembre 1882 alle ore 12 meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme qui sotto indicate; avvertendo che in caso di deficenza del numero legale degli intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degli interessati stessi nel successivo Mercoledì 27, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, qualunque sia per essere il numero degli adunati.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza, dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. All' una pom. del giorno in cui avrà effetto l' adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio, dell' Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell' ufficio definitivo della Presidenza.

6. La nomina dei due Deputati si farà per ischede. Ciascun Possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il nome, cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziani d' età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una sola scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale,

Ferrara 6 Dicembre 1882.

Il ff. presidente

RIGHINI Dott. Cav. EUGENIO

(Vedi in 4 pag*)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Vienna* 9. — La Camera dei deputati approvò senza discussione un progetto di legge che autorizza l' esercizio provvisorio del bilancio fino al 1° aprile 1883.

Madrid 10. — Il Senato continuò a discutere la proposta combattente la revisione della costituzione. Sagasta domandò se i conservatori appoggiano i partigiani della Costituzione del 1869. I conservatori risposero che sò. Sagasta dichiarò che non accetterebbe mai suffragio universale e la libertà religiosa.

Barcellona 10. — Al teatro dell' *Odeon* un ladro gridò al fuoco. Grande panico. Vi fu un morto e 18 feriti.

Cairo 10. — È smentito che Colvin sia nominato ministro delle finanze in Egitto. Quattro battaglioni inglesi rimpatriano. Gakonbsami e Mahmud femi passeranno oggi al Consiglio di guerra. I capi ribelli furono esiliati a Ceylan e impegnaronsi a restarvi finchè piacerà al kedive.

Venezia 10. — Marea altissima. Quasi tutta la città inondata. Sperasi che i danni siano piccoli.

---

dove gli attori reali sono suoi parenti condannati ai lavori forzati a vita or son pochi giorni. Gilles ha scritto le sue memorie, Khoblock pure. Abadie ha approfittato della clemenza del Presidente della Repubblica per vomitare delle sconcezze sulla magistratura e la società. Non basta. Ménesclou, questa ripugnante bestia feroce, fa dei versi. Sì dei versi..... o qualche cosa ch'egli crede tali; eccovi le belle elucubrazioni di quest' ignobile furfante:

> Pauvre innocente victime
> Je t' ai conduite au trépas.
> Toi qui as souffert du crime
> Tu ne m' accuses pas.
>
> Je l' ai vue, je l' ai prise,
> Je m' en veux maintenant,
> Mais la fureur vous grise,
> Le bonheur n' a qu' un instant...

E egli aggiunge in margine: « Io non sapevo ciò che facevo! »

Naturalmente queste sentimentalità studiate come un problema aritmetico fanno sì che spingono talvolta molte persone a domandare pietà per questi mostri. Oh! è troppo!

Dite mo' che avessero *posato* da uomini celebri nelle epoche in cui per i ladri e per gli assassini non si era ancora inventato un galateo speciale, non si era ancora reso la scienza, la complice della ciarlataneria scientifica destinata a turlupinare la giustizia; essi non *posavano* quando sapevano che nessuno si occupava di loro, quando udivano penetrare nelle loro prigioni le maledizioni della folla che non aveva ancora perduto il senso morale come ai nostri giorni, la quale spessissimo, applaude l'assassino e fischia il giudice! Essi non *posavano*, no, quando sapevano che a loro non si preparava un comodo alloggio, quando non ignoravano che il giorno che avrebbero meglio pranzato sarebbe anche stato quello che avrebbero lasciato sul patibolo quella testa che meditò il delitto più infame! Essi non *posavano*, no, il giorno che i tamburri rullavano, che le arciconfraternite mormoravano le preci, che il prete, l'ultimo amico del condannato a morte, come dice Victor Hugo, gli mostrava il crocifisso!

Sono rari coloro che montarono sul patibolo, a test' alta, guardando cinicamente la folla, e gridando al carnefice, come un sovrano: Eccoti la mia testa!

Oggi, quando il capo dei giurati ha finito di leggere con voce sonora e tremante il verdetto, l'omicida si mette a zuffolare.

Ha ragione lui!

Il giornalismo, sovente, lo aiuta se non lo difende; la scienza si consuma il fosforo cerebrale per lui, e la folla impreca contro la giuria! L'avvocato, sovente, gli stringe la mano e gli dice: Ricorreremo in appello!

Se poi l'assassino appartiene come si suol dire ad *una buona famiglia* gli si usano tutti i riguardi, non solo, ma una volta condannato, vi sono dei zelanti interessati che negl' intervalli *tastano l' opinione pubblica* a proposito della grazia da accordargli. Si fa, ad esempio, un elogio commovente della sua *rassegnazione*, della sua *buona condotta*, quasichè la rassegnazione ch'egli può avere non fosse che una fortuna per lui e non un merito che possa far dimenticare ch'egli ha ammazzato qualcuno.

Frattanto si legge continuamente nelle cronache dei giornali i fatti più atroci, i particolari, molti dei quali *nuovissimi*, di delitti che fanno supporre che la jena è un angelo al confronto dell'uomo!

Benissimo! Onore all' assassino e lo spregio per il galantuomo!...

A. FIASCHI.

(Non ancora pubblicati)

Roma 9. — *Parigi* 8. — La Camera terminò di discutere il bilancio ordinario delle finanze e lo votò. Durfort lesse una dichiarazione della destra la quale afferma che la commissione essa stessa avendo confermato il *deficit* di cento milioni e i deputati di destra essendo stati esclusi dalla commissione del bilancio, la destra proclamò dinanzi al paese le finanze dello Stato pericolare e non votare il bilancio. Joliboie a nome dei bonapartisti disse non credersi in diritto di rifiutare il bilancio; questo sarebbe un atto rivoluzionario, ma approva le critiche della destra. Il bilancio è approvato con voti 454 contro 46.

La Camera discuterà lunedì il bilancio straordinario.

Londra 9. — Il *Daily News* dice che la Porta e la Bulgaria continuano a trattare per la questione del tributo. In caso di insuccesso la Porta domanderà l' intervento delle potenze.

Lo *Standard* dice che l' organizzazione dell' esercito egiziano fu aggiornata alla fine dell'occupazione inglese.

Ajaccio 9. — Il Consiglio generale emise un voto pel trasporto dall' Inghilterra delle ceneri di Paoli.

—

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

Vengono presentate varie relazioni.

Da Lugli sulla legge per la proroga dell' esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell' Alta Italia e Romane; da Taverna su quella per i concorsi speciali ai posti sottotenenti di artiglieria. Si discuteranno lunedì.

Annunziasi un' interpellanza di Maffi ai ministri degl' interni e delle finanze sui provvedimenti relativi alla stampa della *Gazzetta Ufficiale* e del *Calendario Generale* scadendo il contratto colla tipografia Botta il 31 dicembre 1882.

Berti dice che comunicherà l' interpellanza ai colleghi e almeno il ministro delle finanze farà conoscere se e quando intenda rispondere.

Si da lettura della proposta Pierantoni per dichiarare vacante un seggio del Collegio di Macerata e si delibera che martedì sia svolta.

Partecipansi lettere di Minghetti che eletto nei collegi di Bologna 1° e Verona 2°, opta per quest' ultimo, e di Nicotera che eletto nel 1° di Napoli, 1° di Salerno e 2° di Catanzaro, opta per Salerno.

Comunicansi le conclusioni della Giunta favorevoli a varie elezioni.

—

(Stabilimento Tpi. Bresciani)